

MORLACCHI FRANCESCO

Compositore e direttore d'orchestra italiano

(Perugia 14 VI 1784 - Innsbruck 28 X 1841)



Iniziati gli studi a Perugia con L. Mazzetti e con L. Caruso, li continuò nel 1803-1804 sotto la guida di N. A. Zingarelli a Loreto e dal 1805 con padre S. Mattei al liceo musicale di Bologna.

Nel 1807 fece rappresentare in Firenze il suo primo lavoro teatrale, una farsa, che segnò l'inizio di una brillante carriera operistica.

La sua fama si sparse rapidamente anche oltre confine; così, dopo aver vinto nel 1807 il concorso per la direzione della Cappella del Duomo di Urbino, nel 1810 divenne maestro della Cappella reale e direttore dell'Opera italiana di Dresda.

Qui rimase fino alla morte, pur con frequenti viaggi e soggiorni in Italia, rappresentando la corrente degli "italianisti", ostile alla costituzione di un'opera tedesca, tanto che egli stesso contrastò gli sforzi di Weber in tale direzione.

Tipico rappresentante dell'opera italiana, può essere considerato un

anello di congiunzione tra l'ultima produzione settecentesca e la generazione di Rossini, di Mercadante e di Donizetti.

Nelle opere della maturità si nota una certa cura per lo strumentale, una vocalità che sembra preludere a tratti a quella di Bellini e di Donizetti, anche se rimane settecentesca nella sostanza e nella forma.

Da notare nella sua produzione un sensibile influsso della scuola francese, che si fonde felicemente con la tradizione italiana.

Nelle opere dell'ultimo periodo, d'altra parte, non andò del tutto esente da qualche influsso germanico nel linguaggio armonico e nella densità dello strumentale.

Come direttore d'orchestra ebbe il merito di portare ad un notevole livello l'attività musicale della corte di Dresda, dove istituì, tra l'altro, nel 1826, i "Concerti della domenica dalle Palme"